# IL POPOLANO

ANNO XVII — N. 3. PERIODICO REPUBBLICANO SETTIMANALE CESENA, 24 febbraio 1917

ABBONAMENTI
Anno L. 8, Semestre L. 1.75, Trim. L. 1.
Estero: Il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell' ufficio dell' Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

— Direzione ed Amministrazione —
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

## La donna deve dirigere la disciplina dei consumi

La Germania ha compiuto il suo gesto disperato: al nostro Popolo la degna risposta, serena e meditata.

L'indomito nemico crede di poterci tagliare i viveri; ed è esso invece che è destinato ad arrendersi per fame. Ebbene se noi avremo la forza di bastare a noi stessi e di resistere, il fallimento nemico sarà completo, la vittoria nostra assicurata.

Il rifornimento è vario: abbraccia tutta la vita di quest'ora tragica, va dall'acciaio al frumento, dallo zucchero al carbone, dal petrolio, alla carne, alle uova... Sono il focolare e la trincea che attendono: la pentola ed il fucile e il cannone. Ma per quanto riguarda i bisogni diretti della fronte, menti sane e braccia robuste provvedono con titanico sforzo di volere e d'opera: al popolo che resta ad attendere, è riserbata un'opera più spicciola, frazionata e continua, disgregata e semplice in apparenza, in realtà connessa e complessa e grave non meno dell'altra: la piccola economia, il diuturno risparmio interno, lo sfruttamento sapiente di produzione. Per ciò qui parliamo specificamente alla donna cui è chiesta in quest' ora accanto al sacrificio morale, la risoluzione meno modesta di quel che si creda di un duplice problema.

1° lavorare il più possibile: fin dove natura e contingenze permettono, prendere il posto dell'uomo, chiedere alla terra e all' officina almeno quanto e più di quanto davano prima, per mantenere e intensificare la produzione nazionale.

2° tenere un bilancio strettamente economico: fare quindi il minimo sperpero di questa produzione, distribuirla, con oculatezza per fronteggiare qualsiasi rarefazione dei prodotti essenziali al consumo quotidiano. È impossibile impedire l'importazione di tutto: è la terza volta che i « centrali » minacciano fulmini, e lo scambio per mare, tra noi e i nostri amici, è continuato fino ad oggi. Ma dobbiamo regolarci perfettamente come se ci credessimo.

Tanto maggiori saranno la sapienza e il buon volere, tanto più breve e più lieve il sacrificio.

La donna dovrà fare di questo proponimento un « fatto personale »: misurare dalla resistenza economica della propria casa, la resistenza dell'economia generale; vedersela riflessa; tener conto di tutte le cose prima trascurate; respingere i più temuti sperperi prima perdonabili: non tremare imponendo sacrifici al proprio stomaco e alle proprie abitudini e privando di qualche piacere i bambini, il marito, quelli che le sono cari. Lasciamo i sentimentalismi e abbracciamo il sentimento verace, il senso del dovere e dell'onore. Abolendo il piatto di lusso, talora la bistecca, si pensa a quelle che i figli e i mariti hanno dove si combatte e si muore, e scomparirà ogni sofferenza per il piccolo sacrificio. — Nè si concluda — come spesso fanno i deboli, troppo facili in fare eccezione a proprio vantaggio — che un caso sporadico non decide sul complesso, che un individuo non influisce sulla collettività... che per oggi un dolce si può fare e per domani può permettersi una vivanda di più.

Come al fronte il tradimento e la negligenza di uno si ripercuote su tutti, così all' interno ogni atto contrario ai decreti e consigli del buon ragionamento è delitto di lesa patria e di lesa fraternità. Chi il sacrificio rifugge rende vana l'opera di chi l'ha accettato; sfrutta quindi e percuote la buona fede del fratello. Ciò che era un tempo capriccio, nell'ora tragica assume le proporzioni autentiche di cattiva azione.

Nè basterà evitare lo sperpero del denaro, buttato fino ad oggi (pare un gioco di contrari), con un crescendo impressionante, e in proporzione da tutte le classi sociali in acquisto di lusso, per investire piuttosto le somme disponibili in cartelle del prestito, o in forma comunque benefica alla pubblica ricchezza: ma l' economia dovrà essere estesa ai fatti più semplici della vita, alle cose più elementari e più modeste, al di là degli ordini, fin dove arriva l' intuizione della buona volontà.

Proibito di vendere pasticcini 3 volte la settimana? Proibito quindi anche di farli in casa: chè lo zucchero e il latte e la farina e le uova verrebbero detratte egualmente alla quantità collettiva disponibile.

Fare una focaccia oggi può voler dire non avere un pane domani. Chiaro?

Dovere od egoismo, dunque. Alle donne italiane parlerà certamente il primo: se qualche degenere ci fosse, il secondo e di significazione internazionale.

« Bastare a noi stesse » è la formula che racchiude la vittoria. Oramai tutta la sapienza, tutto il segreto è qui.

UNA DONNA.

**Leggete e diffondete 'IL POPOLANO,**

## Rievocazioni inopportune.

*Padre Semeria, sotto le arcate di una Cattedrale tridentina, incominciava una sua conferenza alle nostre truppe, con queste parole:*

Non è mio intendimento gettare palle infuocate contro l' autorevole teologo della Compagnia di Gesù. Soltanto c'è da domandarsi piuttosto se in questo fervido periodo di concordia nazionale, sia opportuno rievocare l'episodio che seguì l'eccidio tragico di Ancona.

Ma perchè il Semeria,

non ha pensato di volgere il pensiero piuttosto ai luttuosi fatti di Verbicaro, dove l' ignoranza avevano portato la folla imbestialita contro quei sanitari e quel Municipio?

ha dimenticata la nobile missione di propagatore della concordia civile, per mostrarsi quale è: un politicante...

Sappia però quel signore che la Romagna, la terra classica del sovversivismo rosso, (la più colpevole secondo lui), è quella che in questa guerra nazionale ha saputo guadagnarsi uno dei posti migliori.

Di Romagna sono infatti i *gialli del Podgora,* i meravigliosi soldati della *Brigata Casale,* che entrati primi a Gorizia, guadagnarono la medaglia d'oro di *motu proprio* di S. M. il Re. E romagnoli sono pure gran parte dei militari della *Brigata Pavia,* alla quale veniva assegnata la medaglia d'argento al valore. Decorato del pari il *120.° fanteria,* il reggimento Emiliano-romagnolo copertosi di gloria nella conca di Plava.

Dalla Romagna partirono le folte falangi dei volontari; e di Cesena, la cittadina che Carducci chiama « *madre di prodi* » è caduto il fior fiore della gioventù intellettuale.

Oltre a venti sono gli ufficiali Cesenati morti; fra i quali l'indimenticabile avv. Marinelli, il forte letterato Prof. Renato

Serra, l'ardimentoso e studioso Edgardo Macrelli, i bravi insegnanti Guidi e Rossi, l'avv. Arfelli di genialissimo ingegno, A. Comandini impetuoso e buono, gli studenti Abbondanza, Suzzi e Gualtieri pieni di ardore e di amor patrio, e tanti altri. Sa il padre Semeria quale fede professavano questi eroi? Erano tutti, o quasi, usciti dalle fila sovversive, e ciò non ostante accorsi con entusiasmo sotto le bandiere della patria!

I sovversivi di Romagna non hanno da rimpiangere nulla del loro passato; oggi si battono contro il nemico, pronti domani a riprendere la lotta contro il male che tentasse sorgere all' interno e volesse fermare il passo alla libertà e al progresso indefinito.

La tregua civile essi la intendono davvero, sì che uno degli uomini loro più rappresentativi e battaglieri: Ubaldo Comandini, che ha il figlio ed un fratello al fronte, ha accettato di collaborare nel ministero nazionale.

**Un volontario romagnolo.**

# L'atteggiamento dei Neutri

*Il conflitto europeo volge ormai ad una fase, che pare decisiva. L'esasperazione della teoria di Von Tirpiz ha messo gli Stati neutri nella condizione di tutelarsi più saviamente contro l'aggressione teutonica. Il discorso recente del presidente Wilson richiama ad una garentia più valida e più sicura che non fosse stata quella osservata finora, di assistere cioè alla finestra.*

*Wilson, onde è ancor fresca la memoria di un programma pacifico di nazioni federate per assicurare la pace, ha rivelato l' altra faccia del pacifismo giustamente inteso: cioè quello di non rinunziare alla difesa, magari armata, del diritto nazionale.*

*E per quale motivo, se non per presidiare la loro esistenza, la loro libertà, la giustizia internazionale, gli Stati della Quadruplice, educati alla democrazia, affidarono al valore dei loro figli armati la tutela delle loro ragioni?*

*Soltanto un neutralismo, privo di cognizioni di realtà, formula vuota e astratta, ha potuto opporsi alla necessità storica. Ma l'opposizione è stata vana. V'è tutt'ora in Italia, e altrove, qualche poeterello verbale contro il patriottismo, ad augurare una pace ad ogni costo e quanto prima, come se una pace improvvisa potesse risolvere le questioni ardenti di nazionalità e di politica internazionale. Nel fatto il pacifismo ad oltranza e metafisico é, indirettamente, volto a beneficio degl'Imperi centrali che, come è storico documento, vollero la guerra per imporre, con la premeditata e atroce vittoria, la loro egemonia nel mondo.*

*A considerare le cose con intelletto più modesto e indubbiamente positivo, il neutralismo si manifesta come un comodo mezzo di sfruttare, per fini non precisamente ideali, il disagio che le rovine economiche hanno versato nelle popolazioni. Non diciamo che il neutraliemo, pur se, inconsapevolmente, sia una manifestazione sabotatrice della guerra, costituisca un tradimento, un autentico delitto di perduellione; ma i socialisti ufficiali non sono abbastanza familiari con la condotta politica, illuminata da criteri conseguenziarii!*

*Il discorso di Wilson ha certamente gettato un po' d' acqua sulla loro illusione, o sulla loro pratica di spargere illusioni, e sul loro consenso fragoroso alle « idealità democratiche della pace » che il Presidente aveva in precedenza, con tanta autorità e fede, propugnato.*

*Oggi gli Stati Uniti — « la grande e libera repubblica » — si pone decisamente contro il germanesimo e non rifiuta alla difesa armata, o — quello che più importa — alla possibilità di essa — la suprema garenzia della civiltà. Gli altri Stati del Sud America hanno adottato un eguale « principio » di condotta.*

*E in Europa? Sarebbe stolto negare che lo inasprimento della guerra dei sommergibili, accreditando le intenzioni tedesche dispregiatrici di ogni garenzia internazionale, ha prodotto un' impressione enorme di protesta. Tutto il mondo è contro il blocco degl'Imperi centrali.*

*Così la Quadruplice appare in tutta la dignità del suo diritto, e si avvia alla vittoria, che su salde basi stabilirà le ragioni della civiltà contro la barbarie brigantesca.*

*Queste sono constatazioni semplici. Chi voglia negarle, o è infermo di mente, o è vincolato da deplorevolissima mala fede.*

*Il popolo d'Italia aspetta gli eventi decisivi con piena fiducia nel valore dei suoi soldati.*

# LA GUERRA IN ALTA MONTAGNA.

*L'azione che si svolge alla fronte tridentina ha l'aspetto di una fantastica lotta di giganti contro ostacoli ciclopici.*

*La similitudine ha del reale se si guarda alla barriera delle enormi montagne che fasciano i confini ideali della patria.*

*I primi dirupi ci apparvero a Primolano in un' alba diaccia indorata dal sole. Più su paesaggi incantevoli e superbi. Macigni denudati, che scendono a picco, e valli silenti ed increspate da solitarie casette. In fondo l'acqua spumosa che precipita.*

*Rari montanari lasciammo sul faticoso ascendere, poi più nulla. Il resto era tutta opera fervida di preparazione di guerra.*

*Ai facitori di frasi, e ai facili stratega, sembrerà forse che l'Italia non faccia abbastanza; ma li vorremmo qui per ammirare l'eroico sforzo compiuto. Quando si pensi alle naturali difficoltà da superare, allora soltanto la guerra, che l' Italia conduce quassù, fra questi monti, apparirà quale è: meravigliosa, eroica.*

*La bandiera italiana è stata piantata sulle più alte vette e la bella gioventù nostra sta salda e fidente nelle formidabili posizioni tolte al nemico.*

*Alte vette nevose e baluardi inespugnabili si ergono oggi nel cuore dell'alto Trentino redento, come propugnacoli del lento e sicuro avanzare delle nostre armate. Trento si profila più giù ed attende l'ora sacra della vendetta: pel supplizio di Battisti, per la umanità straziata.*

*. . . Lunghe, interminabili colonne di muli carichi passano e si arrampicano fin su alle prime linee, mentre il rombar continuo dei camions ci affida del perfetto funzionamento dell'immane macchina guerresca. Dovunque è un fervore vertiginoso, dovunque è un susseguirsi di opere magnifiche che s'innalzano minacciose in faccia al protervo nemico.*

*Se mi fosse permesso, mi proverei di tratteggiare questa ora di fervida attesa, ma basterà figgere lo sguardo sui visi abbronzati dei nostri magnifici soldati, per sentirsi nel cuore la sicurezza della vittoria.*

*Il Cauriol, che aguzzo si eleva a 2600 metri, fu strappato agli austriaci con un colpo di audacia dei nostri alpini; e la Cavalazza superata con impeto garibaldino dal 49.° fanteria; Busa Alta e il Cardinal sono nomi che suonano qui come eco di imprese vittoriose, sono altrettante pietre miliari sul cammino della storia.*

*Gli Alpini, dai garetti di acciaio, formano nella fronte tridentina un insieme armonico colle belle ed ardite fanterie addestrate alla difficile guerra di montagna.*

*Oh magnifica generazione! Tu rinnovi sulle alpestri vette l'antica epopea di Roma, e stai scrivendo col sangue una imperitura pagina di gloria.*

*Dal fronte 7 Febbraio 1917.*

ARMANDO BARTOLINI.

# CRONACA

**Il Consiglio Comunale** è convocato per lunedì 26 corrente alle ore 16 per trattare i seguenti oggetti:

1.° Bilancio preventivo per l'anno in corso e relative deliberazioni speciali.

2.° Impiegato daziario Luigi Govoni — Collocamento a riposo e liquidazione della pensione (2.ª lettura).

3.° Mutuo per la restituzione dei cumuli agli Insegnanti delle scuole elementari (2.ª lettura).

4.° Nomina della Commissione per i reclami contro l'applicazione di tasse comunali esclusi quelli relativi di esercizi e rivendite, e vetture e domestici. Per il 1916 furono eletti i Consiglieri: Burioli Ettore, Castagnoli Primo, Franchini avv. Enrico, Gusella Paolo, Onesti Luigi, Pasini Urbano (I Signori Burioli, Onesti e Pasini ora sono in servizio militare).

5.° Nomina della Commissione per i reclami relativi alle tasse esercizi e rivendite. Per l'anno 1916 rimasero in carica i Signori Aristide Giorgini, Antonio Montanari, Agostino Fiumana, Paolo Gusella, Salvatore Natali — effettivi, e Ottavio Guidazzi, Federico Garaffoni, Galileo Gozzi — supplenti.

6.° Nomina della Commissione per i reclami relativi alla tassa vetture e domestici. Per il 1916 rimasero in carica i Signori Foschi Guglielmo, Ravaglia geom. Secondo, Turchi avv. Filippo.

7.° Contratto con l'Amministrazione Muller per la coltivazione delle patate su venti Ettari di relitti di mare alla Tenuta di Capo d'Argine.

**Quale sarà il prezzo delle barbabietole** per la campagna del 1917, si domandano tutti quelli ai quali interessa una tale coltivazione?

E noi facciamo eco a queste domande per sapere quale esito hanno avuto le trattative dei rappresentanti del Sindacato col locale Zuccherificio.

Tutti ne fanno un mistero che sembra quasi debbano essere più importanti e più laboriose delle trattative che dovranno occupare i plenipotenziari nel futuro congresso della pace.

La neve se ne va, e si avvicina a grandi passi la stagione per la preparazione dei terreni, per la concimazione e per la semina della bietola.

Che cosa si sta a fare?

Il Zuccherificio pare che abbia deciso, *more solito,* per conto proprio, perchè spedisce già le circolari offrendo il prezzo di L. 4 il q.le.

E il Sindacato dorme?

I coltivatori di barbabietole, vogliono sapere subito se debbono ritirare il seme, oppure disporre il terreno per il grano marzuolo, la canepa, il pomodoro o il granoturco.

Abbiamo letto il memoriale che le rappresentanze Agrarie di Cesena, Ravenna e Forlì hanno inviato a S. E. il Ministro di Agricoltura intorno al prezzo delle bietole nella campagna 1917, e ci siamo una volta di più convinti che gli industriali hanno la possibilità di far partecipare ancora agli agricoltori ad una parte dei loro utili sempre buoni.

Lo facciano adunque, perchè se gli agricoltori rompono per un anno la rotazione con altre colture, difficilmente poi ritornano alla bietola se, come succede ora, tutti i prodotti continuano a costare molto di più.

P. S. Stavamo per andare in macchina, quando abbiamo letto il manifesto della Società dei bieticoltori.

Così va bene!

**Attenti ai segnali di allarme.** — Un nuovo avviso del Comando del presidio militare precisa ancora una volta quali saranno i segnali di allarme in caso di passaggio per Cesena di areoplani nemici.

E dice che la pubblica campana della torretta del Palazzo del Ridotto suonerà a rintocchi intermittenti di tre in tre, e sarà seguita, possibilmente, anche dal suono, pure a rintocchi, delle campane delle chiese dei *Servi*, di *S. Domenico* e di *S. Bartolomeo.*

La cessazione del pericolo poi sarà data col suono continuo e a distesa di tutte le suindicate campane.

È già la terza volta, se non erriamo, che si cambia e si riavvisa il pubblico.

Fortuna che per Cesena il pericolo di una incursione di areoplani è lontano come il giorno del giudizio vaticinato dai preti; se nò ci sarebbe da temere che non ci intendessimo più, e che dovessimo ancora leggere, *quod Deus avertat,* un'altro avviso . . . . .

**Il matinèe della Pro-Maternità** dato al Teatro Giardino domenica scorsa è riuscito superiore ad ogni aspettativa per concorso di pubblico, per la esecuzione perfetta delle diverse parti, specie per gli esercizi e i canti dei piccoli fanciulli degli Asili dei figli dei richiamati e degli Asili del Comune, e per il buon incasso fatto dalla benemerita Istituzione.

Un bravo di cuore alle Signore promotrici della Pro-Maternità e a tutti gli attori; in ispecie alle Signore Direttrici e alle Signorine che le hanno coadiuvate in tanto lavoro di pazienza e di educazione di quelle piccole anime innocenti e irrequiete.

**Teatro Giardino.** — Lunedì 26 corr. alle ore 16.30 Padre Gemelli terrà una conferenza a pagamento sul tema *l'anima del soldato,* a benefidio del ritrovo del soldato.

**Per un corso di arboricoltura** presso la nostra Scuola Agraria è stato pubblicato ed affisso un avviso in cui è detto che il corso comincerà il giorno 26 corr. mese ed i coloni dovranno fare le loro domande fino a quel giorno. Per quanto le braccia manchino in ogni famiglia, è bene però che tutti i giovanotti disponibili seguano un tale corso teorico-pratico perchè così daranno un sempre maggiore sviluppo razionale all'agricoltura nel nostro paese.

**Trasferimenti sospesi.** — A datare dal 14 corr. sono stati sospesi tutti i trasferimenti dei soldati delle classi anziane della Milizia Territoriale dalla sede ove si trovavano. È quindi inutile, da oggi innanzi, se non verranno contrordini, avanzare domande per tale scopo, per chè non potrebbero venire accettatene anche dall' Uffici del Comune.

**Licenze pei lavori agricoli.** Una Circolare del Ministro della Guerra concede una licenza di un mese a quei militari delle classi anziane (dal 1874 al 1877) della Milizia Territoriale; e a tutti quelli (dal 1878 al 1897) che siano stati dichiarati inabili permanentemente alle fatiche di guerra, purchè si trovino nelle seguenti condizioni:

*a)* che appartengano a famiglie di coloni-mezzadri, (proprietari, affittuari, o comunque lavoratori di fondi rustici con superficie non inferiore a 5 Ettari (circa tornature cesenati 17 ½);

*b)* che non abbiano in famiglia altri uomini aventi più di 15 e meno di 65 anni.

Le domande si ricevono dal Sindaco a tutto il **15 Aprile** p. p.

**Condotta medica** — Col giorno 14 corrente il Dott. Gi u ripreso servizio nella sua condotta ed è tornato ad abitare la solita casa nella Borgata Macerone.

**Pro Croce Rossa.** — Tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana sono incaricati della raccolta di bottiglie vuote che, spedite ad apposito magazzino, verranno riempite di acqua minerale di *Cinciano* e *Bognanco,* gratuitamente e generosamente offerta, per esser poi distribuita a tutti gli Ospedali dell'associazione per uso dei militari malati e feriti.

Per Cesena, la raccolta si effettuerà presso l'Ospedale Territoriale della Croce Rossa.

**Cucina Economica R. Mori.** — Dal 15 Gennaio al 23 Febbraio furono distribuite N. 40,861 minestre: vendute 39,917, gratuite 568, personale 476.

## Sottoscrizione a favore del POPOLANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 508,35 |
| *Cesena* — Angeli Ing. Vincenzo Novembre Dicem. 1916 e Gennaio 1917 | | » | 3,— |
| — Battistini Giovanni | id. c. s. | » | 6,— |
| — Comandini Cesare | » » | » | 3,— |
| — Burioli Lorenzo | » » | » | 3,— |
| — Francini Pietro | » » | » | 3,50 |
| — Gualtieri Primo | » » | » | 10,50 |
| — Lucchi Fedele | Gennaio | » | 2,— |
| — Pasini Aristide | » | » | 4,— |
| — Servadei Luigi | » | » | 3,— |
| — Turchi avv. Giovanni | » | » | 6,— |
| — Turci Paolo | » | » | 6,— |
| — Vittorietti pagando l'abbonamento | | » | 2,— |
| | | Totale L. | 560,35 |

Avete bronchite o catarro polmonare? Ricordatevi che i medici prescrivono la **Pozione antisettica** del Dottor Bandiera. Tale specifico, debitamente approvato, si cede a **L. 5,10** la bottiglia. Per posta, aggiungere le maggiori spese. Deposito generale in **Palermo.** *Laboratorio Galeno* (Casella postale 82). (2

☞ **Per le inserzioni, avvisi, ecc. rivolgersi esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE del giornale, Via Mazzini N. 9, Cesena.**

**Per le condizioni vedi testata del giornale.**

**Agli ABBONATI e ai LETTORI del "POPOLANO,,**

**non ci arrestiamo un solo momento di raccomandare la puntualità nel pagamento dell'abbonamento al giornale, e la massima larghezza e continuità nelle offerte per la sottoscrizione, unico alimento di questa modesta voce del partito.**

CARLO AMADUCCI, Gerente responsabile.

Risparmierete molto zucchero

adoperando il Surrogato di

# CAFFÈ ITALIA

FAMIGLIA - CICORIA - MALTO - OLANDESE

IGIENICO NUTRITIVO BUON GUSTO

Massime Onoreficienze ottenute alle Esposizioni di
Roma - Milano - Parigi . Londra - Barcellona

# Fabbrica Italiana Surrogato Caffè Italia

MILANO - DOSSO DI DERGANO


# SPAZIO DISPONIBILE

— Cesena 1917 — Tipografia G. Vignuzzi e C. — Contrada Tiberti 9 —